

LETTERA APERTA

All'On. Dr.ssa Alessandra Todde Presidente della Giunta Regionale Regione Autonoma Sardegna

Al Signor Prefetto Cagliari

Al Signor Questore Cagliari

E.p.c.

Al Signor Segretario Generale Nazionale ADP della Polizia di Stato Dr. Gaspare Maiorana Roma

Eccellentissimi Signori,

sono il Segretario dell'Organizzazione Sindacale **ADP (Autonomi di Polizia)**

Alessandro CONGIU e, con la presente, sono a chiederVi un autorevole intervento ed impegno per gli uomini e le donne in divisa.

Dopo i fatti criminali di Piazza di questi giorni nelle città di Torino , Roma, Milano, Bologna e Napoli : dove gran parte degli studenti e Centri sociali hanno manifestato con una giornata di sciopero contro le misure del Governo che riguardano l'istruzione pubblica invocando slogan contro il presidente del Consiglio e prendendo di mira tutti i componenti della maggioranza in particolare è stata bruciata un manichino raffigurante la persona del Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Valditara. La protesta degli studenti e soprattutto dei Centri Sociali invece celava la vera motivazione di manifestazioni pro-Palestina e contro il nuovo Presidente dell'America Donald Trump e del suo entourage di governo in particolare Elon Musk. A Torino i manifestanti hanno sfondato il cordone di Sicurezza e nello scontro hanno ferito 15 agenti della Polizia di Stato .

L' **ADP Polizia di Cagliari è preoccupata**, la Sicurezza e l'incolumità dei lavoratori Polizia è a rischio, donne e uomini che con spirito di abnegazione indossano l'uniforme della Polizia di Stato, in molte delle recenti manifestazioni, a parere di questa O.S., non hanno un adeguata tutela in riferimento alle nuove forme di violenza di piazza.

Oramai l'emergenza è evidente, non vi è dubbio, la valvola di sfogo sociale per questi antagonisti e Centri Sociali è la Polizia di Stato, i suoi uomini e le donne in divisa .

Ad ogni manifestazione che abbiamo assistito nelle città, i Poliziotti sono chiamati a garantire la Sicurezza e l'Ordine Pubblico, con abnegazione e professionalità raggiungendo sempre ottimi risultati, non ponendo mai in crisi la tenuta Istituzionale, ma l'emergenza in questo periodo è diversa, il pericolo è cambiato, ormai non è solo un problema della penisola ma globale su tutto il nostro territorio e non ci esclude purtroppo da atti criminali e aggressioni feroci contro le Forze dell'Ordine. In passato nella nostra Provincia, sono stati più frequenti gli scontri tra le Forze dell'Ordine e i manifestanti con oggetti di ogni genere: manici di picconi, spranghe di ferro, pietre e bombe carta, ma la situazione oggi è cambiata, è una vera e propria guerriglia urbana dove, deve emergere per questi pseudo antagonisti, solo dal punto di vista mediatico le ferite riportate agli Agenti e la loro impresa. "Oggi le bombe carta che abbiamo visto in quelle città sono cariche di chiodi e frammenti pericolosi, che possono ferire e uccidere i poliziotti".

Se ogni qual volta, durante i disordini e violenze di alcune delle scorse manifestazioni, le critiche di alcune testate giornalistiche avevano scatenato una sorta di caccia alle streghe cercando di **giustiziare** mediaticamente i Poliziotti e la Polizia, cercando di rievocare le ombre sociali e le luci dei fatti di Genova del G8 del 2001, oggi la storia si ripete ma la realtà è ben diversa è deve essere affrontata seriamente dalla Politica che in questi anni ha sminuito la tutela dei rappresentanti dello Stato, i Poliziotti.

" **Diciamo Basta** all'ipocrisia della Politica e le diverse ideologie di sorta, questi episodi sono divenuti ormai, una costante per tutti e sono a nostro avviso forme di terrorismo e per questo devono

essere affrontate dalla Politica con coraggio”. Manifestare significa esprimere e rivendicare liberamente e pacificamente dei diritti, ma in Italia questo non è più così. Ad ogni manifestazione abbiamo assistito a scontri e tumulti di persone che hanno costituito una minaccia per l’Ordine Pubblico. Nelle manifestazioni non si manifesta più un diritto, ma si esprime l’odio e la violenza, ancor più grave si manifesta l’Antisemitismo contro gli Ebrei, è ormai una realtà che ci riporta indietro nella Storia.

A Torino davanti alla sede della Rai viene sfilata la bandiera Italiana e sostituita da quella Palestinese. Albergatori Italiani che rifiutano di ospitare nella struttura degli Israeliani o peggio ancora negozi di proprietà di persone di origine ebrea imbrattati con la scritta “ Non comprate qui sono Ebrei”.

Per Noi dell’ADP non sono più accettabili tali crimini. Queste riunioni spesso non autorizzate servono solo a far crescere la tensione sociale e far aumentare il caos nelle nostre città.

Chiediamo a Voi, rappresentanti del Governo della Sardegna, l’introduzione di una proposta di Legge per **modificare il Codice Penale, proponiamo di introdurre il Delitto di “ Violenza di Piazza”, volta a punire chiunque, nel corso di una manifestazione in luogo pubblico, causi lesioni personali ad un Pubblico Ufficiale in servizio di Ordine Pubblico e Sicurezza Pubblica, anche con il lancio di oggetti pericolosi o atti ad offendere , mentre questi impedisce che venga messo in pericolo l’Ordine Pubblico, la Sicurezza dei cittadini o la commissione di reati.**

Tali reati non verrebbero più trattati come meri problemi di Ordine Pubblico ma verrebbero risolti con serietà e polso.

Nella nostra provincia come nel resto del territorio, i poliziotti delle volanti, sono privi di giubbotti antiproiettile sotto-camicia (leggeri), ricordiamo il collega di Roma che si salvò la vita da un accoltellamento di un criminale perché indossava un giubbotto antiproiettile sotto-camicia acquistato a sue spese, per non parlare dei guanti anti taglio, i poliziotti oggi, li acquistano a proprie spese dai cinesi a 4 euro . Solo da pochi mesi è stato introdotto lo Spray al peperoncino, come forma di autodifesa, ha delle controindicazioni e limitazioni nell’uso, infatti non può essere usato al chiuso e all’aperto deve essere nebulizzato a breve distanza contro il delinquente, il rischio è di essere a nostra volta essere contaminati; i caschi protettivi in dotazione alla territoriale sono obsoleti e vengono passati di mano in mano con misure diverse, attendiamo da troppo tempo i nuovi DPI .

Per noi dell’ADP Polizia di Cagliari tutto questo è inaccettabile .

Se da una parte la politica ha voluto introdurre il reato di tortura, oggi noi poliziotti chiediamo di essere tutelati dalle aggressioni violente dei manifestanti , è giunta l’ora di restituire quella dignità depredata dai tagli ingiustificati alla Sicurezza, chiediamo alla Politica di dotarsi in modo adeguato di strumenti normativi , di assicurare una corretta applicazione delle ipotesi di reato senza sconti o giustificazioni per preservare e rispettare la democrazia e la libertà di manifestare pacificamente, senza la violenza.

Signor Presidente, vostre Eccellenze, Vi chiediamo di affrontare, unitamente a Prefetto , Questore , senza ulteriori rinvii, la questione e di approvare con sollecitudine la proposta di Legge ; già approvata anche in altri Consigli Regionali e che, se realizzata in tempi accettabili, garantirebbe enormi tutele nei confronti di chi opera per la Sicurezza dei cittadini.

Certi di una Vostra maggiore considerazione e sensibilità per gli uomini e le donne in divisa che rappresentiamo, cogliamo l’occasione di salutarvi.

Cagliari 21 Novembre 2024

Segretario Generale Provinciale ADP Polizia di Stato
Vice Segretario Regionale Sardegna
Consigliere Nazionale
Alessandro CONGIU